

L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

*Unicuique suum**Non praevalerunt*

Anno CLXII n. 79 (48.998)

Città del Vaticano

mercoledì 6 aprile 2022

Edb, ritorno al futuro dell'editoria

Verso il Salone del Libro con l'ultimo titolo di Bruni «Profezia è storia»

di CHIARA GRAZIANI

Il primo titolo Edb uscì nell'autunno 1962, accompagnando la Chiesa che si avviava alla stagione di rinascita del Concilio vaticano II. L'ultimo nato della casa editrice dehoniana, *Profezia è storia*, del biblista ed economista Luigino Bruni (Collana P6 - Lapislazzuli, Bologna, aprile 2022), apre la rotta della prestigiosa casa editrice bolognese verso l'imminente Salone del libro di Torino: soprattutto la rimette al centro di quel dibattito teologico e sociale del quale è stata riferimento e al quale non poteva venir meno. Una collana, battezzata *Gold*, ripropone, poi, le "pietre preziose" del catalogo. Dalla Bibbia di Gerusalemme in edizione illustrata, al celebre commento di Gianfranco Ravasi del Cantico dei cantici, fino all'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia di Jean-Louis Ska o quella della Lettera ai Romani di Romano Penna. Senza dimenticare la Storia della letteratura cristiana antica di Manlio Simonetti ed Emanuela Prinzivalli.

Le Dehoniane, germogliate dall'esperienza della rivista «Il Regno» nella quale i padri dehoniani coinvolsero un fertilissimo ambiente laico, hanno subito i contraccolpi di una più generale crisi editoriale che, nell'ottobre scorso, aveva portato a un annuncio di fallimento. L'esercizio provvisorio concesso dal Tribunale di Bologna, la forza di un deposito di *long sellers* come la Bibbia di Gerusalemme, il pilastro di diecimila abbonamenti alle sue riviste, stanno però producendo la soluzione.

Il titolo di Bruni, ambasciatore al Salone di Torino, è il segnale che il mix del dna editoriale di Edb e della sapiente gestione del curatore Riccardo Roveroni sta funzionando. E che una voce dell'editoria che ha saputo ispirare – non solo interpretare – la ricerca teologica, storica e sociale, sta tornando al suo ruolo: ispirare, ricercare e dare strumenti di formazione. Senza trascurare di rivolgersi a quella parte del pubblico di lettori che, a torto, viene considerato acerbo, ossia i ragazzi.

Cruciale è stata la presenza di Edb nell'ambiente dell'educazione. E non solo per l'ampissimo catalogo delle pubblicazioni scolastiche, incluse quelle per l'insegnamento della religione cattolica: la casa editrice bolognese ha fatto da pilota anche nel cogliere le opportunità delle tecnologie. È stata infatti, la prima a offrire un supporto digitale all'uso dei testi. Scelta nella quale è stata presto seguita.

La storia di Edb sta vincendo contro la crisi di un ambiente che rischia di disseccare le fonti di scoperta e ricerca: i libri. Dalla sua anche un parco autori da proporre e ri-proporre come Enzo Bianchi, Marc Augé, Zygmunt Bauman, Luigi Maria Epicoco, Luigi Ciotti, Franco Ferrarotti, Primo Mazzolari, Nando Pagnoncelli, André Wénin. Presto il Tribunale di Bologna aprirà il bando per trovare nuovi investitori e per gestire la vendita dell'azienda. Nell'attesa l'appuntamento con i lettori, ma anche con gli investitori, è al Salone del Libro di Torino.